

POSTE ITALIANE S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - D.C.B. Bergamo

IL NEMBRO

MENSILE DELLE PARROCCHIE DI NEMBRO, GAVARNO E LONNO

ANNO 112° - N. 4 - MAGGIO 2023

CANTO N°	
NUMERO	507
PREZZO	397
CONTRIBUTO	431
PIÙ	411

*Beati gli invitati
alla mensa
dell'Agnello*

CALENDARIO

MAGGIO

VENERDÌ 26: ore 20,30 confessione genitori e padrini cresimandi

SABATO 27: ore 15 in plebana prove cresimandi; corso Battesimo (3) secondo incontro

DOMENICA 28 – PENTECOSTE: CRESIME ore 15

MERCOLEDÌ 31 MAGGIO: ore 20,30 pellegrinaggio allo Zuccarello per chiusura mese di maggio

GIUGNO

GIOVEDÌ 1: ore 20,30 Consiglio Pastorale Interparrocchiale

DOMENICA 4: Santissima Trinità

MARTEDÌ 6: ore 20,30 Messa al Cimitero (giugno e luglio)

GIOVEDÌ 8: ore 20,30 Messa in San Faustino e processione eucaristica verso la plebana

VENERDÌ 9: GIORNATE EUCARISTICHE

SABATO 10: GIORNATE EUCARISTICHE

DOMENICA 11: CORPUS DOMINI - GIORNATE EUCARISTICHE

VENERDÌ 16: SACRO CUORE

DOMENICA 18: ore 11,30 battesimi

GIOVEDÌ 29: ore 28 Messa a San Pietro



GAVARNO

MAGGIO

DOMENICA 28 – PENTECOSTE: CRESIME: ore 10

MARTEDÌ 30: ore 20 Rosario e Messa nei quartieri

GIUGNO

MARTEDÌ 6: ore 20 messa al cimitero (giugno, luglio, agosto)

MARTEDÌ 13: FESTA DI SANT'ANTONIO – ore 19,30
Messa a seguire intrattenimento

GIOVEDÌ 29: inizio Palio delle Contrade (fino al 9 luglio)

VARIAZIONI ORARI MESSE PER GIUGNO, LUGLIO, AGOSTO

SAN FAUSTINO

MESSA DEL MERCOLEDÌ ORE 17 (SOSPESA)
LUNEDÌ ORE 20.30 ANZICHÈ ORE 17.00

SAN NICOLA

MESSA DOMENICA ORE 17 (SOSPESA)

PLEBANA

MESSE ORE: 7.30 – 10 – 18.

Amare i figli è educarli al bene



Il tempo pasquale è il periodo in cui nelle parrocchie si celebrano i sacramenti della prima Comunione e della Cresima. La nostra parrocchia, come tutte, condivide con i genitori di questi ragazzi dei percorsi per aiutare la famiglia a prendere consapevolezza del grande dono dei sacramenti che i propri figli ricevono.

In alcuni genitori si vede, nonostante la fatica, **la bellezza di riscoprire il messaggio del Vangelo** e della fede personale in Gesù; in altri si nota la pesantezza di questi incontri, **la lontananza e a volte l'indifferenza rispetto alla vita concreta**. La parrocchia vuole mostrare, anche attraverso questi ritrovi, la bellezza dello stare insieme in un clima di accoglienza, di serenità, di casa, nella scoperta di un modo di vivere buono e sereno sull'insegnamento di Gesù.

I **genitori cristiani** che hanno scelto per i loro figli questi cammini verso il sacramento, non possono dimenticare gli impegni che si sono assunti quando hanno scelto il Battesimo per i loro figli: essi **sono i primi sacerdoti della loro famiglia**.

Voglio condividere con voi alcune considerazioni:

I figli sono un dono che viene da Dio

Ogni genitore dovrebbe essere consapevole del privilegio di essere lo strumento di Dio per dare la vita ad una creatura umana. Si dice che genitori non si nasce e che s'impara ad esserlo giorno dopo giorno, ma non dimentichiamo che si è chiamati a svolgere un vero e proprio "mandato": condurre i propri figli a Cristo. Ed è proprio questa **"l'eredità"** che ogni genitore cristiano si dovrebbe preoccupare di lasciare ai figli: **la fede in Dio**.

I figli crescono in fretta e a volte rimane il rimpianto di non aver fatto tutto il possibile per la loro crescita spirituale. Certamente nessun genitore può convertire i propri figli, ma ogni genitore si deve chiedere: *come dò testimonianza di Cristo ai miei figli? Quanta importanza mostro ai miei figli delle cose che riguardano la fede? Sono vicino a loro in questo cammino di fede?*



“Indirizza il giovane sulla via da seguire; neppure da vecchio se ne allontanerà”

(libro dei Proverbi 22,6)

Il ruolo dei genitori non è solo quello di istruire i figli, cioè di “trasmettere” loro certe informazioni teoriche, ma soprattutto quello di educarli.

“Educare” significa modellare, formare il carattere e la personalità di un individuo, sviluppandone le facoltà intellettuali, fisiche, morali e spirituali. L’obiettivo è quello di prepararli ad affrontare la vita. Per i cristiani l’obiettivo primario è quello di prepararli alla vita “vera”, quella proposta da Gesù, perciò gli insegnamenti più preziosi sono quelli che riguardano Dio.

L’educazione di un figlio comincia nel momento stesso in cui viene al mondo. Troppo spesso si rischia di anteporre le esigenze del lavoro, della casa, dei rapporti interpersonali riservando ai figli gli eventuali avanzi del nostro tempo e delle nostre energie. **È invece indispensabile trascorrere del tempo con loro** fin da quando sono piccoli, dimostrando di saper entrare a far parte del loro mondo, di saper condividere i loro entusiasmi, le loro difficoltà, le loro fantasie. **Il tempo dedicato ai nostri figli è investito, non è mai sprecato.** Impariamo a conoscere i nostri figli, a saperli ascoltare, a seguire i loro cambiamenti, a saper mettere ordine nei loro pensieri senza caricarli di pesi che non potrebbero portare. Evitiamo che i nostri figli finiscano con il sentirsi degli estranei e si convincano che possono fare a meno di noi; potrebbero cercare altrove ciò che non abbiamo saputo dare loro.

In una parola, **dimostriamo loro che possono contare sul nostro amore, in qualunque circostanza.**

“Sii d’esempio...nel parlare, nel comportamento, nella carità, nella fede, nella purezza” (1 lettera a Timoteo 4,12)

Queste parole furono rivolte dall’apostolo Paolo al giovane Timoteo e possono essere rivolte a tutti coloro che svolgono un ministero nella Chiesa e in modo particolare ai genitori poiché essi sono chiamati a essere ministri di Dio nella propria casa.

Gli insegnamenti, i consigli, i rimproveri servono a ben poco se non saranno accompagnati dall’esempio. Qualcuno ha detto che dare ai bambini un buon insegnamento o un cattivo esempio è come indicare loro con un cenno della testa la via del paradiso mentre li si prende per mano guidandoli su una via che porta da tutta un’altra parte.

Non illudiamoci che le parole siano sufficientemente convincenti. Un genitore che si impegni a spiegare cosa sia la fede o la gioia di essere figli di Dio e intanto vive una vita contrassegnata dallo scoraggiamento, dal pessimismo, dall’insoddisfazione, non può certo sperare di risultare credibile. Così pure quel genitore che vuole convincere il figlio della necessità di frequentare l’Eucaristia della domenica e lui la diserta.

I bambini sono abili osservatori, percepiscono subito l’ipocrisia. Occorre essere di esempio nella fede, nell’amore, nell’umiltà, nella sincerità. Non voglio certo dire che da un genitore ci si debba aspettare la perfezione e neppure che sia degradante mostrare ai figli i propri limiti. Voglio semplicemente ribadire che l’efficacia dell’educazione impartita ai figli dipende dalla serietà con la quale i genitori hanno preso l’impegno di essere figli di Dio e di vivere come tali nel mezzo della propria famiglia, oltre che fuori. Se dimostriamo ai nostri figli che, pur nelle nostre debolezze e nelle nostre imperfezioni, ci disponiamo a lasciarci guidare dall’insegnamento di Gesù, trasmetteremo loro la certezza della presenza di Dio che non si stanca mai di amarci con tenerezza. Dobbiamo sempre ricordare che se **Dio** affida un compito, **non lascia mai soli** e che è sempre pronto ad aiutare ed incoraggiare.

Cari genitori, fate sempre affidamento all’aiuto di Dio per poter essere buoni esempi per i vostri figli.

Non dimenticando mai che la parrocchia, famiglia delle famiglie, è sempre bisognosa della vostra presenza e della vostra partecipazione attiva e fraterna. I vostri figli, vedendo il vostro impegno per la comunità cristiana, non potranno che crescere vivendo in essa come a casa loro.

IL VOSTRO PARROCO, DON ANTONIO

Non vi lascerò orfani

Papa Francesco ha più volte parlato della famiglia: in questi ultimi decenni sta vivendo vari cambiamenti e con difficoltà continua il suo importante ruolo educativo.

In una catechesi il Papa si è soffermato sulla figura del "padre", ricordandone prima di tutto l'importanza: *"Una parola. più di ogni altra, cara a noi cristiani perché è il nome con il quale Gesù ci ha insegnato a chiamare Dio: Padre! Il senso di questo nome ha ricevuto una nuova profondità proprio a partire dal modo in cui Gesù lo usava per rivolgersi a Dio e manifestare il suo speciale rapporto con Lui."*

Il Papa continua poi evidenziando un problema non di poco conto: *"Oggi si è arrivati ad affermare che la nostra sarebbe una 'società senza padri'. In altri termini, in particolare nella cultura occidentale, la figura del padre sarebbe simbolicamente assente, svanita, rimossa. In un primo momento, la cosa è stata percepita come una liberazione: liberazione dal padre-padrone, dal padre come rappresentante della legge che si impone dall'esterno, dal padre come censore della felicità dei figli e ostacolo all'emancipazione e all'autonomia dei giovani... Questo, certamente, è un atteggiamento non buono; però come spesso avviene, si passa da un estremo all'altro. Il problema dei nostri giorni non sembra essere più tanto la presenza invadente dei padri, quanto piuttosto la loro assenza, la loro latitanza. I padri sono talora così concentrati su sé stessi e sul proprio*

lavoro e alle volte sulle proprie realizzazioni individuali, da dimenticare anche la famiglia. E lasciano soli i piccoli e i giovani."

Naturalmente ci sono delle eccezioni e Papa Francesco lo sa. Ma non dimentica di sottolineare le conseguenze di questa assenza: *"In effetti le devianze dei bambini e degli adolescenti si possono in buona parte ricondurre a questa mancanza, alla carenza di esempi e di guide autorevoli nella loro vita di ogni giorno, alla carenza di vicinanza, alla carenza di amore da parte dei padri. È più profondo di quel che pensiamo il senso di orfanità che vivono tanti giovani."*

Papa Francesco poi allarga la questione: *"E questo problema lo vediamo anche nella comunità civile. La comunità civile, con le sue istituzioni, ha una certa responsabilità verso i giovani, una responsabilità che a volte trascura o esercita male... I giovani rimangono, così, orfani di strade sicure da percorrere, orfani di maestri di cui fidarsi, orfani di ideali che riscaldino il cuore, orfani di valori e di speranze che li sostengano quotidianamente."*

"E allora farà bene a tutti, ai padri e ai figli, riascoltare la promessa che Gesù ha fatto ai suoi discepoli: «Non vi lascerò orfani» (Gv 14, 18). È Lui, infatti, la Via da percorrere, il Maestro da ascoltare, la Speranza che il mondo può cambiare, che l'amore vince l'odio, che può esserci un futuro di fraternità e di pace per tutti."

LARA POMA



Lettera di restituzione del pellegrinaggio pastorale



Care sorelle e fratelli, cari presbiteri, religiosi e religiose, a conclusione del mio Pellegrinaggio pastorale nella Comunità Ecclesiale Terza, della Bassa Val Seriana, desidero manifestarvi la mia profonda e affettuosa gratitudine per l'accoglienza che mi avete riservato e per la testimonianza che mi avete offerto.

Se il Pellegrinaggio è un cammino verso "terre sante", per riconoscere e incontrare il Signore, desidero che sappiate che è avvenuto proprio così: in voi, nella comunità, negli incontri con i presbiteri, ho potuto riconoscere la presenza del Crocifisso Risorto, gustare la gioia di questa presenza e restituirmi questa consapevolezza che alimenta la fede e l'appartenenza alla Chiesa. Grazie di cuore.

La ricchezza e la varietà della fisionomia e della vita di ogni parrocchia, come pure la diversa dislocazione geografica e sociale, non permette una sintesi che facilmente rischierebbe di essere mortificante; nello stesso tempo desidero condividere con voi alcune riflessioni, che prendono la forma di "suggerimenti" a partire dai quali rinnovare lo slancio della vostra vita comunitaria.

Il primo suggerimento consiste nel valorizzare la molteplicità delle esperienze parrocchiali. Siamo tentati di scivolare in narrazioni depressive, soprattutto a partire dalle contrazioni numeriche o da un giudizio severo e amaro sulla superficialità dell'appartenenza di molti e sull'abbandono di tanti. Anche queste narrazioni rischiano di essere superficiali.

Si tratta innanzi tutto di interpretarle, non solo culturalmente e sociologicamente, ma alla luce della fede. Le domande che questa situazione ci pone, le ragioni delle superficialità e degli allontanamenti, possono diventare ponti e strade per comprendere, condividere, riconoscere.

La vita delle nostre parrocchie, affaticata da calendari, proposte e strutture che rimangono legati a tempi e risorse diversi dagli attuali, rappresenta ancora un riferimento per molti. La stessa partecipazione alla liturgia e ai momenti formativi e comunitari rimane quantitativamente significativa, rispetto ad altre proposte, spesso caratterizzate dalla logica dell'evento.

Non si tratta di adottare criteri che appartengono al mondo della produzione e del consumo, neppure di sventolare bandiere all'insegna dell'orgoglio e del potere: si tratta di comunicare in modo adeguato la ricchezza della fede e dei suoi frutti nella vita delle persone e delle comunità. Non abbiamo bisogno di consolazioni e soprattutto di autoconsolazioni: ci è donato il Consolatore consolante che è lo Spirito Santo. Non vogliamo far torto alla presenza del Crocifisso Risorto: offriamo invece una testimonianza connotata dalla gioia che scaturisce dal riconoscere e credere alla Sua presenza.

Il secondo suggerimento è quello di promuovere e alimentare le forme di condivisione nella parrocchia e tra parrocchie. La varietà e la forte identità di ciascuna delle nostre parrocchie, non deve essere un ostacolo: piuttosto favorire forme di condivisione. Solo a partire dalla coscienza della propria identità si può avviare dialogo e collaborazione, che, per

quanto ci riguarda, non rispondono solo ad esigenze di tipo pratico e organizzativo. La nostra testimonianza sulla terra che abitiamo, esige di essere sostenuta dalla comunione tra noi e le nostre comunità. "Da questo vi riconosceranno". La parrocchia fraterna, ospitale e prossima è una parrocchia che non teme di perdersi nell'incontro con le altre.

Non sono poche le forme di collaborazione già presenti: penso alle iniziative promosse da più parrocchie insieme, alla vita delle Fraternità presbiterali e alla testimonianza offerta dalla fraternità vissuta tra preti; ricordo le forme in atto e le prossime che si avvieranno di Unità Pastorale costituita tra più parrocchie; penso alla revisione e al rilancio della Comunità Ecclesiale Territoriale e al rinnovamento del Consiglio Pastorale Territoriale. Ma l'organizzazione, pur necessaria, non basta. Occorre lo spirito di condivisione a partire dalla gioia partecipata per la buona riuscita delle iniziative dell'uno e dell'altro e di quelle comuni. Qualche volta siamo noi preti a chiuderci nella nostra parrocchia, altre volte subiamo la resistenza di alcuni che non vedono futuro e rischiano di essere adoratori delle ceneri, più che custodi del fuoco.

Il terzo suggerimento è rappresentato dal riconoscere nella vita delle famiglie e delle persone la presenza del Signore. La famiglia ci è cara, perché rappresenta l'esperienza delle fondamentali relazioni della persona umana. Se la fede è relazione di Dio e con Dio e questa relazione è diventata storia nella persona di Gesù e nella vita della sua Comunità, allora continueremo a guardare con meraviglia e riconoscenza a questa sorgente delle relazioni che è la famiglia.

Ho avuto diverse occasioni di incontrare bambini, ragazzi, giovani, genitori e nonni, in incontri a loro dedicati e nelle esperienze comunitarie della preghiera e dell'Eucaristia domenicale. Più volte ho ricordato la simpatia evangelica ed evangelicamente illuminata nei confronti della vita familiare, così velocemente cambiata con il succedersi delle generazioni. Siamo consapevoli che è un'operazione impossibile e dunque inutile quella di tornare a modelli familiari del passato. La forza della famiglia è la sua plasticità: rimanere se stessa, in forme diverse. La famiglia è comunità di vita e d'amore, dove le persone e la loro relazione ispirata, dettata e alimentata dall'amore, sono i pilastri decisivi.

La gran parte delle persone che sostengono la comunità o semplicemente si avvicinano, come la gran parte delle persone che abitano questa terra ha una famiglia e spesso ne ha formata una. Mettiamoci in ascolto delle famiglie e non arrendiamoci alle prime istanze: ascoltiamo con il cuore, il loro cuore. Sono infiniti i vissuti familiari, le gioie e i dolori, le speranze e le delusioni, i traguardi raggiunti e quelli mancati. In questi vissuti dobbiamo riconoscere la presenza del Signore, restituirla a chi li vive, rappresentarli alla coscienza cristiana della comunità. Allora le famiglie potranno sentirsi a casa nella Chiesa.

Il quarto suggerimento è quello di dare fiducia ai giovani, ai loro sentimenti e ai loro linguaggi; anche alla loro fede e generosità. L'estemporaneità della loro presenza e del



loro impegno non è solo un problema, ma anche una "porta" attraverso la quale alcuni si appassionano e offrono presenze e testimonianza tanto più preziose, tanto meno scontate. Non si tratta dell'ennesima esortazione ad attirare adolescenti e giovani, condita dal lamento per l'allontanamento di tanti.

Il Pellegrinaggio mi ha messo a contatto con persone giovani che esprimono ancora il gusto di stare insieme a partire da una proposta affascinante come quella che scaturisce dal Vangelo e dall'esperienza della comunità. Un'esperienza che appare tanto più significativa quanto più è gratuita, non perché gratis, ma perché ispirata da un senso di profonda, indomabile fiducia in ciò che un giovane, proprio a partire dalle caratteristiche della sua età è capace non solo di fare, ma di donare. Da adulti non ci sottraiamo al nostro compito, che è proprio quello di sostenere con fiducia coloro che possono diventare protagonisti non solo della loro vita e della loro famiglia, della loro professione, ma di una vita comunitaria che sostiene quelle esperienze.

Come dicevo, non ho la pretesa di consegnarvi indicazioni e tanto meno disposizioni: non è lo spirito del Pellegrinaggio. Più umilmente, ma anche convintamente vi offro dei suggerimenti, come un pizzico di sale che insaporisce la vita delle nostre parrocchie o come un pizzico di lievito che trasforma in pane buono la pasta della vita comunitaria.

Non dimenticherò i nostri incontri, i vostri volti, la vostra fede. L'affetto e la riconoscenza si accompagnano con la Benedizione su voi tutti e le vostre Comunità.

Bergamo, 16 aprile 2023

Il Domenica di Pasqua

+ FRANCESCO

Agli incroci delle strade

Riportiamo l'articolo di don Roberto Trussardi sul convegno delle Caritas Diocesane svoltosi dal 17 al 20 aprile, a Salerno, al quale ha partecipato e che aveva come titolo: **"AGLI INCROCI DELLE STRADE"**.

Il tema trattato durante queste giornate di condivisione e incontro con tutte le Diocesi Italiane è stato quello delle periferie: periferie delle città, periferie nelle relazioni, periferie nella Chiesa. Nelle varie relazioni che si sono succedute è emersa la volontà come Caritas Diocesane di **leggere sempre di più e meglio le situazioni che si trovano ai margini**.

Il Convegno si è incentrato sul raccontare in modo emozionale tante esperienze di aiuto e di sostegno a fratelli e sorelle che vivono situazioni d'indigenza: sono state occasioni e opportunità per riflettere sul tanto lavoro che le Caritas Diocesane in Italia fanno per queste persone.

Nel concludere il Convegno **Don Marco Pagnello, Direttore di Caritas Italiana**, ha tracciato alcune linee di lavoro a partire da un piano di corresponsabilità dove i poveri devono essere sostenuti in una logica di accompagnamento e di dignità; le scelte prossime da farsi sono:

Rimuovere alcuni macigni ancora presenti nelle nostre Caritas: andare oltre le ideologie, andare oltre il concetto che "l'abbiamo sempre fatto così"; andare oltre i progetti che non funzionano;

Ridare significato alle parole che utilizziamo: ad esempio non si può più parlare di emergenza immigrati, ma di un piano di accoglienza integrata dei migranti;

Ricomporre le fratture tra volontariato e competenze,




tra Caritas, come altro rispetto alla Chiesa, e la Chiesa che non riconosce Caritas, tra anziani e giovani, tra spiritualità e operosità.

Da ultimo Don Marco chiede di **continuare a generare un sistema di vita contro un sistema di morte** e passare da una logica di fare il bene a volere il bene, perché chi si sente amato e riceve il bene non lo dimentica sicuramente: questo è un segno di testimonianza di Chiesa. Nel mese di Maggio, che si sta concludendo, dedicato alla **Vergine Maria** affidiamo a lei il lavoro svolto a Salerno come Caritas Diocesane, affinché si traduca nelle singole Caritas diocesane.

DON ROBERTO TRUSSARDI





Vivi le finestre in modo nuovo. Ti aspettiamo in uno dei nostri Studio partner Finstral.



Scopri nei nostri Studio Finstral le tre qualità della finestra perfetta: bellezza, benessere, sostenibilità.

3C Serramenti
Via Nicolò Rezzara, 9 | Ranica
Via Bergamo, 4 | Treviglio
www.3cserramenti.com

Anagrafe e offerte



Nel mese di aprile nella Parrocchia di San Martino in Nembro sono stati amministrati dieci battesimi e celebrati un matrimonio e tre funerali

BATTESIMI – amministrati il 16 aprile

- 4) ASPERTI ELENA, di Davide e di Noris Alessia
- 5) BENIGNI CAMILLA, di Mattia e di Filisetti Chiara
- 6) BOSIO GIORGIA, di Matteo e di Bertacchi Federica
- 7) FRAMBA MATTEO, di Francesco e di Moncecchi Marta
- 8) PAVIA ENEA, di Francesco e di Pertile Eva
- 9) TAMPELLONI PIETRO, di Mirco e di Valoti Simona
- 10) TIRABOSCHI ADAMO ALESSANDRO, di Matteo e di Azzola Marina
- 11) TRIBBIA CECILIA, di Riccardo e di Bariletti Ilaria
- 12) SONCCO MOLINA SANTIAGO, di Rodrigo e di Velazco Karina
- 13) VELAZCO DANIELE, di Velazco Karina

MATRIMONI

- 2) CORTINOVIS MARCO con SONZOGNI MARTA celebrato il 22 aprile

DEFUNTI

- 27) ALVANINI VERONICA, di anni 76, deceduta l'8 aprile
- 28) RACHIELE GIOVANNI, di anni 83, deceduto l'11 aprile
- 29) BONANOMI ROMANA VITTORIA, di anni 81, deceduta il 30 aprile



OFFERTE PERVENUTE

Agli Uffici Parrocchiali euro 660, così ripartiti:
da N.N. euro 220; da N.N. euro 50; da N.N. euro 150; dagli ammalati euro 85, dalle appassionate al gioco della tombola euro 155.

Al santuario dello Zuccarello euro 200, così ripartiti: da N.N. euro 50; da N.N. 100; da N.N. euro 50.

Grazie a quanti con le loro offerte contribuiscono ai bisogni della parrocchia

Noi: capolavoro di Dio

Una chiesa gremita di genitori, amici e parenti domenica 14 maggio, stretti intorno ai 63 bambini che per la prima volta si accostavano all'Eucaristia.

Una grande gioia si respirava da parte di tutti, una grande trepidazione nei bambini e grande emozione nei genitori.

Protagonisti indiscussi i bimbi ma con al centro la famiglia, che ha partecipato attivamente accompagnando i propri figli fino al momento della vera e propria Eucarestia, quella famiglia che resta sempre nucleo centrale della società.

Quella giornata ci ha riempito di speranza, di futuro, di bello, come se Qualcuno ci avesse dato una carezza leggera, sostenendoci e sorridendoci in quell'atmosfera unica e irripetibile che solo la fede sa dare.

Dio illumini il cammino nostro e dei nostri figli e ci faccia essere buoni testimoni di fedeltà al Vangelo nelle nostre famiglie.

L'augurio che facciamo a ogni bambino è quello di prendere in mano la propria vita e di realizzarne un vero capolavoro, perché anche da soli si può cambiare un po' di mondo, almeno quello di chi ci è vicino! E che la fede, che è amore a prescindere, dia loro la forza che magari a volte si perde nelle difficoltà della vita.

"Quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi (Is 40, 31)."

LE CATECHISTE E I CATECHISTI





Ti amerò per sempre

Domenica 23 aprile ventidue coppie si sono incontrate attorno alla mensa eucaristica per celebrare il loro anniversario di matrimonio e rinnovare davanti a Dio la promessa di amore e fedeltà che si sono scambiati nel giorno delle loro nozze. Sono Gianni Bergamelli e Maria Carrara (63 anni); Luigi Romano Santinelli e Maria Caterina Pasini (62 anni); Felice Clerici e Giancarla Vazone (60 anni); Gianfranco Algeri e Mologni Claudia, Francesco Camozzi e Anna Alborghetti, Alessandro Valoti e Elvira Criserà (55 anni); Gianantonio Crotti e Natalina Ghidelli, Tullio Pellicoli e Angela Zanetti, Mario Tiraboschi e Audilia Cuminetti, Maurizio Pellicoli e Graziella Bonassoli, Mario Zenoni e Celestina Cucchi, Giuliano Valoti e Antonia Rottoli (50 anni); Giovanni Battista Andreani e Rosanna Magoni (47 anni); Amos Bergamelli e Pinuccia Bergamelli (45 anni); Guerino Salvetti e Anna Faccini (40); Giancarlo Gasperi e Gabriella Moioli, Antonio Cortinovis e Milena Todeschini (35 anni); Stefano Moioli e Emanuela Mostosi, Marco Gandossi e Angela Norris (30 anni); Emanuele Mariani e Monia Valoti (25 anni); David Mancini e Emanuela Monguzzi (15 anni).

Tra le coppie della nostra comunità che quest'anno

hanno ricordato gli anniversari di matrimonio c'è chi ha celebrato le nozze di cristallo (15 anni), le nozze d'argento (25 anni), le nozze di perla (30 anni), le nozze di corallo (35 anni), di smeraldo (40 anni), di rubino (45 anni), le nozze d'oro (50 anni), di smeraldo (55 anni), le nozze di diamante (60 anni) e due coppie stanno per raggiungere il traguardo delle nozze di platino, quelle dei 65 anni.

Come non augurare a loro di continuare su questa strada che è stata di sicuro a volte in salita, ma con l'amore che li ha uniti e unisce, con la benedizione di Dio, con tanta buona volontà percorrono insieme. Don Antonio nell'omelia ha suggerito, anzi ha dato loro un compito: ricominciare ogni mattina insieme e la sera, dopo il correre del giorno se genitori con figli o da nonni che ancora corrono per i nipoti, ringraziare il Signore per essersi incontrati e per quell'amore che ancora li unisce. Perché la famiglia del mulino bianco non c'è, non esiste, esiste invece quella che insieme hanno costruito con fatica, con gioia, con tenacia, con quell'amore che insieme hanno costruito e li fa vivere insieme ancora oggi. Auguri e... Buona Strada. T.B.



Amore e perdono

Lunghi capelli corvini si libravano al vento, gli occhi verde scuro osservavano dallo scoglio il mare sottostante che emetteva forti suoni.

Lily era pensierosa, vestita di nero bordato di pizzo e si godeva il primo sole primaverile.

L'aria era fredda, ma il cuore della ragazza era spezzato, non sentiva né caldo, né freddo, solo una profonda tristezza.

Ricordi di bambina le riaffioravano alla mente quando correva nei prati della brughiera inglese, felice, ridendo sotto il sole pallido e fermanosi al laghetto vicino alla montagna dove tirava qualche sassolino che formava piccole onde circolari incantata a godersi lo spettacolo.

Gli uccelli cinguettavano fra i rami degli alberi e Leslie, amica per la pelle, la guardava e si univa a lei in giochi infantili.

Ma ora Leslie non c'era più, se ne era andata in un paese lontano sposata in un matrimonio imposto dalla famiglia.

Leslie che rideva contenta, Leslie che danzava sotto la pioggia, Leslie che cantava a squarciagola intorno al fuoco; Leslie che baciava Douglas” Come avete potuto farmi questo aveva urlato Lily, che era fidanzata con il ragazzo, poi si era girata ed era andata via correndo a perdifiato nel bosco....

Promessa in sposa già da tanto tempo a questo sconosciuto, l'amica si era invaghita di Douglas e sognava una vita con lui. Come aveva potuto tradirla con tanta leggerezza, erano come sorelle...

Così, la promessa sposa del ragazzo, furibonda per l'affronto subito aveva troncato con i due traditori, ma scoperta la tresca, i genitori di Leslie, avevano subito combinato un matrimonio per la figlia e a Lily non rimaneva altro che il dispiacere per averli persi entrambi.

Dopo aver riflettuto sull'accaduto, la ragazza si voltò verso la strada, salì in carrozza e disse al cocchiere: "Portami a casa per favore, ho un gran mal di testa".

Nel grande castello, niente sembrava più come prima: tutto, dall'arredamento al clima teso, sembrava cupo come erano la sua anima e il suo umore.

Dietro la finestra, lo scroscio della pioggia sembrava il pianto che lei non riusciva ad emettere come un tesoro di sentimenti racchiuso in uno scrigno nascosto.



Andò verso la porta al suono del campanello: il servitore andò ad aprire e Leslie entrò con un neonato in braccio e lo consegnò a Lily dicendo " Sei al sicuro ora, piccolo mio" e se ne andò.

Dentro la coperta c'era una lettera: quello era il figlio di Douglas che affidava a lei perché doveva andare molto lontano.

Lily cullò il bimbo che piangeva, ma era preoccupata.

Si fece coraggio e andò a casa di Douglas. Lo vide sotto il pergolato, anch'egli pensieroso dietro la coltre degli occhi azzurri che la scrutava, con un misto di stupore e di piacere.

La giovane donna gli affidò il bambino dicendogli: " Questo è il figlio che tu e Leslie avete generato; è giusto che viva a casa tua, cresco nel migliore dei modi".

Lui la guardò e rispose: "Ti ho sempre amata tanto Lily, quello che hai visto è stata una piccola parentesi, sia per Leslie che per me. Non so cosa ci ha preso...perdonami se puoi... Hai un cuore nobile e lo stai dimostrando."

Il giorno dopo, un passante trovò un corpo di donna sulla spiaggia senza vita.

Era Leslie che, in un momento di disperazione, aveva consegnato il frutto del suo breve amore alla persona che, era sicura, sarebbe stata in grado di amarlo e allevarlo come suo e si era spenta nella spuma del mare.

Nella lettera le chiedeva perdono di quel momento di follia, svelando il suo più profondo desiderio di vederla sposata a Douglas con una bella famiglia numerosa.

Fu un matrimonio per pochi intimi, Lily col bimbo in braccio, Douglas al suo fianco. Amarono il bimbo senza distinzioni e giurarono di non rinfacciarsi mai quella breve infatuazione che aveva dato vita al neonato e lo trattarono con il rispetto di una coppia che, con l'unione davanti a Dio e davanti agli uomini aveva suggellato un sentimento di amore e perdono.

CRISTINA PINTUS

Perchè servano al tuo altare

“Ora, o Padre, ascolta la nostra preghiera: guarda con bontà questi tuoi figli, che noi consacriamo come diaconi perché servano al tuo altare nella santa Chiesa”

È uno stralcio della preghiera di ordinazione che il Cardinale Angelo De Donatis, Vicario Generale del Papa per la diocesi di Roma, ha recitato solennemente, dopo aver imposto le mani sul capo di ciascuno dei quindici candidati al Diaconato, tra cui il nostro concittadino Fabio Pulcini.

Una celebrazione eucaristica solenne e commovente celebrata sabato 13 maggio in San Giovanni in Laterano, la cattedrale del Papa, dove don Fabio è stato ordinato diacono per la diocesi di Roma. La cerimonia è stata caratterizzata da tanti momenti significativi: il rito di ordinazione prevede la presentazione e gli impegni degli eletti, l'invocazione dei santi con i candidati prostrati per terra, l'imposizione delle mani sul capo in silenzio, la preghiera di ordinazione, la vestizione degli abiti diaconali e l'abbraccio di pace.

A Roma, per don Fabio era presente la mamma, e diversi parenti che hanno vissuto con forte partecipazione questa celebrazione tanto attesa. Erano presenti anche l'arciprete don Antonio e lo zio padre Eugenio.

Diversi parrocchiani hanno seguito la celebrazione trasmessa in diretta su Tele Pace.

Al termine della celebrazione c'è stato un fraterno ritrovo con rinfresco presso il Seminario Romano.

Don Fabio è stato presente nella nostra parrocchia e ci ha rivolto la sua parola sabato 20 e domenica 21 maggio.

Non manchi la nostra preghiera per don Fabio per questo nuovo ministero di diaconato e per il cammino che lo porterà l'anno prossimo all'ordinazione sacerdotale.

Grazie, don Fabio per la tua testimonianza di consacrazione generosa e totale al servizio del Signore e della sua Chiesa!

DON ANTONIO



A maggio con Maria

scopriamo altre donne coraggiose che ci aprono al futuro



Tempo di primi bilanci

Siamo entrati nella parte dell'anno pastorale in cui si concludono diversi percorsi. È un momento prezioso in cui siamo chiamati ad esprimere una valutazione delle esperienze fatte provando a tracciare delle linee per la ripresa a ottobre. Farlo insieme in un clima costruttivo e partecipativo permette di guardare al futuro in maniera positiva.

Qui vicino a casa

Il mese di maggio ci ha offerto la possibilità di incontrarci per condividere l'eucarestia in diverse zone del nostro quartiere. Nonostante il tempo incerto in tanti ci siamo ritrovati alla Cappella della Madonna dell'Uva e poi presso la Sede del GAN. Mentre in via S. Faustino è stata la famiglia Brusamolino ad ospitarci aprendo le porte di casa. Ci stanno accompagnando di volta in volta alcune figure femminili della Bibbia che hanno lasciato una traccia profonda di fede nella storia della salvezza. Donne coraggiose nell'affrontare la vita e anche audaci nei porsì di fronte al Signore per smuovere le situazioni. Un grazie per la disponibilità e la cordialità con cui siamo stati accolti.

Spazi condivisi e curati

Come già anticipato nelle scorse settimane siamo per iniziare piccoli lavori di manutenzione e abbellimento degli

spazi esterni per migliorare la fruizione del campetto di basket e pallavolo. Vale la pena investire dal momento che alcuni ragazzi usufruiscono di questo luogo e la saletta è frequentemente utilizzata per momenti di festa. Sono felicemente sorpreso da chi facendo presente suggerimenti e osservazioni si presta ad aiutare per apportare i miglioramenti necessari. Rinnovo sempre l'invito a partecipare attivamente alla vicinia e ad essere costruttori di comunità.

Giornate da vivere insieme

Venerdì 2 giugno andremo in gita sul Lago Maggiore. In poco tempo abbiamo esaurito i posti disponibili. È un segno positivo che ci incoraggia a trovare forme semplici e alla portata delle famiglie per condividere esperienze e arricchirci umanamente e spiritualmente in un clima disteso.

L'estate alla Madonna dell'Uva

Già da qualche anno stiamo parlando dell'opportunità di ripensare le messe feriali (del lunedì e del mercoledì) del tempo estivo. La frequenza, non solo nella nostra chiesa, cala significativamente e l'orario pomeridiano sembra penalizzante. Per questo abbiamo valutato per i mesi di giugno, luglio e agosto di celebrare la messa feriale solo il **lunedì alle 20,30 presso la Cappella della Madonna dell'Uva.**

DON ANDREA



Quanta emozione! quali sentimenti?

Famiglie, parenti, amici, conoscenti, i bambini e bambine stessi che hanno partecipato alla Messa di Prima Comunione dichiarano che tutto è stato emozionante: il suono delle campane a festa, gli addobbi, i fiori, il corteo dei bambini, la loro spontaneità, la serietà e la compostezza di alcuni, i canti, le belle parole pronunciate dal catechista, dal genitore, dal bambino quasi sempre preconfezionate, le parole del sacerdote... **davvero tutto bello ed emozionante.**

È innegabile che non si può vivere senza emozioni ma è anche rischioso affidarsi unicamente alle emozioni; queste sono allo stesso tempo intense e brevi, increspano la superficie – scendono le lacrime, trema la voce, sudano le mani... – e poi esplodono lasciando un vuoto che va riempito con altre emozioni sempre più forti.

A margine di un avvenimento come la Prima Comunione dei bambini e delle bambine, accanto alle emozioni provate è utile chiedersi **quali sentimenti si sono prodotti** perché, se le emozioni sono guidate dagli eventi e legate a questi, i sentimenti sono comportamenti che si apprendono capaci di durare nel tempo e di determinare le scelte della vita se adeguatamente e pazientemente coltivati.



Tendiamo a considerare uguali le emozioni e i sentimenti, in realtà c'è tra loro una essenziale differenza:

Le emozioni dicono "quello che piace e che non piace".

I sentimenti ci dicono "come vivere".

Le emozioni affermano "ci sono cose buone e cose cattive".

I sentimenti affermano "c'è un modo di essere giusti e uno sbagliato".

La gioia è un'emozione

La felicità è un sentimento.

Le emozioni passano i sentimenti vanno coltivati (Z. Bauman)

DON ALBERTO



Periodo intenso, ma bello!



"Attori della Commedia dialettale"

Ciao a tutti, sono tornato da poche ore da uno stupendo viaggio in Giordania, ma di questo vi parlerò in un prossimo numero de "Il Nembro". Come preannunciato dal titolo, questo per me è un periodo molto intenso, impegnativo, ma altrettanto bello perché varie iniziative ed eventi che stiamo proponendo come parrocchia stanno avendo un notevole successo. Come non pensare all'enorme successo della Commedia dialettale della nostra Compagnia del Fil de Fèr de Lonno? L'Auditorium Modernissimo di Nembro era gremito di persone e molti non sono riusciti ad entrare, ma non preoccupatevi: da quanto è riportato in agenda potete notare che c'è la replica ad Alzano. Il divertimento è assicurato ad ogni battuta degli attori, ma non solo: gli spettatori ridono a crepapelle anche solo ad ogni ingresso di ciascun attore, prima ancora delle battute.

Di tutt'altro genere, ma con grande successo, domenica 14 maggio nella nostra chiesa parrocchiale è stato presentato lo spettacolo musicale "Eutierra", Bravissimi tutti i giovani protagonisti facenti parte della Compagnia del Coro del Sorriso. Ma anche in questo caso siete fortunati perché sabato 10 giugno replicheranno il successo all'Auditorium Modernissimo, con uno spettacolo... "modernissimo", ricco, vario, dove musica, parole, immagini, danza e tanto altro ci hanno riempito e vi riempiranno il cuore con un bellissimo messaggio.

Tra pochi giorni la nostra comunità parrocchiale vivrà giornate intense, ma credo molto belle perché andremo al cuore, alla radice del nostro essere cristiani: Gesù Cristo, colui che, donandoci se stesso e con il suo esempio, ci apre le porte ad un'esistenza serena, bella, in pace con se stessi e con gli altri. E Gesù sarà "festeggiato" ed adorato nelle giornate eucaristiche che precederanno, di una settimana, la Santa Messa di Prima Comunione di otto bambini: Cecilia, Benedetta, Francesca, Anita, Aurora, Erika, Francesco e Niccolò (ben preparati grazie alla catechista Simona, che ringrazio di cuore per il prezioso servizio che svolge con dedizione e passione). Per il momento è tutto... ma tante altre cose ho ancora da raccontarvi perciò... alla prossima!

DON ROBERTO



IN AGENDA

Sabato 27 maggio: ore 21 c/o Teatro degli Storti ad Alzano Lombardo la Compagnia Teatrale Fil de Fer di Lonno presenta "Raanéi, remolàss, barbabietole e spinàss (tri palanche al màss)": divertentissima commedia in dialetto bergamasco;

Martedì 30 maggio: S. Messa alla Cappellina ex Cimitero (20.30);

Giovedì 1 giugno: S. Messa al mattino (8.30); GIORNATE EUCARISTICHE in preparazione alla Solennità del Corpus Domini e alla Messa di Prima Comunione (11 giugno);

Venerdì 2 giugno: Esposizione del SS.mo Sacramento ed Adorazione (dalle ore 16); S. Messa e benedizione eucaristica (20.30);

Sabato 3 giugno: Esposizione del SS.mo Sacramento ed Adorazione (dalle 14 in poi); S. Messa e benedizione eucaristica (18);

Domenica 4 giugno: S. Messa (8.30); Esposizione del SS.mo Sacramento ed Adorazione; S. Messa e benedizione eucaristica (10);

Mercoledì 7 giugno: S. Messa (20.30);

Venerdì 9 giugno: S. Messa (8.30); Festa di fine anno catechistico (dalle ore 15.30);

Sabato 10 giugno: Auditorium Modernissimo di Nembro La Compagnia de "Il Coro di Montello" presenta il bellissimo spettacolo musicale "Eutierra - Voci per il pianeta" (20.30);

Domenica 11 giugno: "Corpus Domini" PRIME COMUNIONI e processione eucaristica (10);

Sabato 17 giugno: S. Messa al Cimitero (8.30);

Sabato 24 giugno: S. Messa al Cimitero (8.30).



Quello che vedono i Santi

Quando siamo nati, i nostri genitori ci hanno dato un nome, è sempre o quasi, quello di un santo perché ci protegga, ci sia di esempio per la vita. Ma i Santi, che a seguito di processi di beatificazione e canonizzazione, sono stati dichiarati tali dall'uomo e "messi sugli altari" affinché ne seguissimo il modello, come ci vedranno? Di seguito pubblichiamo i pensieri di un lettore proprio su di loro.

E se invece di ciò che è, vedessimo ciò che non è?

E se invece di ciò che è, ci facessero vedere ciò che non è?

E se ci facessero sapere solo ciò che importa a qualcuno?

Tutto allora sarebbe un inganno perché vedremmo e sapremmo cose che in realtà non contano nulla.

Forse, per tornare a vedere, dovremmo saper vedere ciò che vedono i Santi, dovremmo sapere ciò che sanno i Santi e allora sapremmo che ciò che il mondo ostenta non dovrebbe essere ostentato e ciò che promuove non dovrebbe essere promosso, che tutto quello che ti dicono o ti vogliono far credere sono solo bugie, sono solo cose di poca importanza e che siamo andati oltre, e che andando oltre rischiamo di perdere tutto.

Forse Dio, con le brutte cose che stanno accadendo in questi ultimi anni, sta provando a salvarci, sta provando a farci tornare a vedere ciò che è e non ciò che non è. Sta provando a farci tornare a vedere che tutta la ricchezza e le cose che ora possediamo stanno finendo per ritorcersi contro di noi, facendoci perdere il senso della vita, ciò che conta veramente nella vita, e che i nostri giovani cresciuti nell'inganno, rischiano di perdersi, ancor prima di farsi adulti.

Perché quello che vedono i Santi non sono poi cose strabilianti, anzi, i Santi vedono le piccole cose, vedono le cose che contano veramente e non quelle che il mondo ti dice e ti vuol far credere.

Perché quello che vedono i Santi e quello che sanno i Santi sono le cose semplici e noi che li abbiamo fatti Santi per premio o per riconoscimento, non abbiamo capito nulla; perché se sapessimo quello che sanno i Santi allora sapremmo che dei premi e dei riconoscimenti ai Santi non importa nulla.

PAOLO BERGAMELLI



Coltivare lo stupore

Mancano pochi giorni alla gita didattica che vedrà coinvolti i bambini della Rete di scuole dell'infanzia "Mons. Aldo Nicoli". Il primo giungno si recheranno al **parco della Preistoria** di Rivolta d'Adda, dove potranno ammirare perfette ricostruzioni di dinosauri, animali reali e fare un giro sul trenino del parco. Per i *piccolini* della sezione **Primavera**, invece, la meta è stata la più vicina **Lonno**, dove sono stati accolti da una famiglia che possiede animali da fattoria, trascorrendo una giornata a contatto con la natura.

Alla scoperta degli animali

Queste gite, quindi, hanno come protagonista il **mondo animale**, tema che sta accompagnando i bambini nelle ultime settimane. Dopo essersi preparati con attività in sezione, essi hanno anche partecipato agli incontri con il signor **Gianni Comotti** presso la casetta al Parco Rotondo, in cui sono stati illustrati gli animali che abitano il fiume Serio e le loro abitudini: come si nutrono, come si muovono, come si riproducono, come dormono e quelli in via d'estinzione.

Giochi per crescere

Nel mese corrente, i bambini si sono cimentati anche in un nuova attività proposta dalla **libreria Homo Ludens** di Alzano. Un progetto sperimentale in cui attraverso giochi da tavolo si vanno a sviluppare delle capacità e delle abilità dei bambini; si tratta di giochi competitivi ma anche collaborativi in cui tutti vincono e attraverso i quali le maestre hanno potuto osservare le competenze di ciascun bambino. Da



segnalare anche l'ottimo riscontro ottenuto dalla **vendita di fiori** da giardino che si è tenuta nel week-end del 6-7 maggio fuori dalle chiese: un ringraziamento a tutte le persone che hanno reso possibile l'evento e a chi ha contribuito con l'acquisto.

Viva la mamma!

Sono stati due gli appuntamenti principali del mese di maggio. Il primo è stato il pomeriggio trascorso con le **mamme** per celebrare la loro **festa**; dopo aver recitato una poesia, i bimbi hanno cantato e ballato un medley di canzoni famosissime dedicate proprio alle mamme, a seguire hanno realizzato un lavoretto a quattro mani e concluso il pomeriggio con una merenda. Il 23, il 24 e il 25 sono state serate speciali per i *grandi*, che stanno terminando il loro percorso alla scuola dell'infanzia; si sono svolte infatti le **consegne dei diplomi**: i bambini hanno cenato all'asilo con le loro maestre e successivamente sono stati raggiunti dai genitori, il tutto in location allestite ad hoc proprio dai genitori.

Riunione per i nuovi iscritti

Sempre i *grandi* sono andati a visitare, nei giorni scorsi, le loro **future scuole primarie**, mentre i bimbi del nido sono stati ospiti alla Crespi-Zilioli e alla Ss. Innocenti in tre occa-





sioni, proprio per creare una continuità nel passaggio da una scuola all'altra. La **riunione per tutti i nuovi iscritti** si terrà martedì **6 giugno** alle 20.30 presso la Crespi-Zilioli. Sempre a giugno, si terranno i passaggi di informazioni tra le maestre dell'infanzia e le insegnanti della primaria per quanto riguarda i grandi.

Festa della scuola

L'evento clou del prossimo mese sarà la **festa annuale della Rete** che si terrà **sabato 24 giugno**. Il ritrovo sarà presso la Crespi-Zilioli alle ore 15.00, da dove partirà il lungo serpentone che farà il percorso contrario rispetto a quello dello scorso anno: la metà sarà infatti il campo di Gavarno, dove si svolgerà la festa sotto il tendone già allestito per il Palio della frazione. All'arrivo, dopo la merenda, ci saranno canti, balli, giochi e uno spettacolo speciale di burattini.

Mini Cre: iscrizioni aperte

Sono **aperte le iscrizioni per il Mini Cre** che si terrà per quattro settimane a partire da lunedì 3 luglio, presso i locali della Crespi-Zilioli. Si potrà compilare l'iscrizione scaricando i moduli online o inquadrando il QR Code dalla locandina e consegnandoli esclusivamente in forma cartacea in segreteria **entro giovedì 8 giugno**. Per ogni ulteriore informazione si rimanda al sito della Rete. ELENA CURNIS





CENTRO ESTIVO 2023

PER CHI?

Per i **bambini/e** dai **3 ai 6 anni** che hanno già frequentato la scuola dell'infanzia.

QUANDO?

dal **3 luglio** al **28 luglio**, dalle **8.30** alle **16.00**

DOVE?

presso la **scuola materna Crespi Zilioli** di **Nembro**.

QUANTO COSTA?

Costo settimanale tra **90€** e **95€ a settimana** con **frequenza minima** di due settimane (preferibilmente continuative).

I **moduli** saranno **scaricabili** sul sito internet **www.scuoleinfanziajonsaldonicoli.it** e saranno da consegnare esclusivamente in forma cartacea da **lunedì 15 maggio** a **giovedì 8 giugno 2023** presso la **Crespi Zilioli**.

Riunione di presentazione **martedì 30 maggio** ore **18.30**.

Per informazioni puoi chiamare il **035 520838** oppure mandare una email a **direzione@scuoleinfanziajonsaldonicoli.it**



SCARICA I MODULI



DOPO QUESTA ESPERIENZA I RAGAZZI DEL CCRR TORNERANNO IN RSA

La bellezza del volontariato

Per quest'anno noi del CCRR (Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze) abbiamo scelto di dedicarci soprattutto ad attività di volontariato, in particolare con RSA così è nato il progetto **IL NOSTRO TEMPO PER I LORO SORRISI**. In collaborazione con le educatrici della RSA e coordinati dalle nostre referenti professoressa Castaldi e Zanga e dalla consigliera comunale Gualteroni, abbiamo organizzato quattro incontri durante i quali, con attività diverse, abbiamo potuto trascorrere del tempo con gli ospiti e condividere belle esperienze.

Il primo incontro è stato il 17 febbraio per la tombolata: alcuni di noi hanno aiutato i "nonni" durante le partite mentre due compagne estraevano e leggevano i numeri, anche i premi sono stati preparati da noi. La cosa bella è che mentre si giocava si parlava e ci si conosceva un po'; dopo aver giocato ci siamo fermati con loro per fare merenda.

Il 14 e il 26 aprile abbiamo proposto un momento di condivisione dei ricordi; la prima volta hanno raccontato soprattutto la loro vita durante la seconda guerra mondiale: tutti ci dicevano che non c'era da mangiare e hanno ricordato che quando la guerra è finita sono andati in piazza "Balilla" a festeggiare.

La seconda volta abbiamo portato delle fotografie e degli oggetti per aiutarli a ricordare e a raccontare della

loro adolescenza, come era la scuola e cosa facevano nel tempo libero.

Abbiamo capito che di uguale a noi è rimasto veramente poco anche nei giochi che facevano, uno dei giochi più usati era il "ruotino", un cerchio che si faceva rotolare aiutandosi con un bastone di legno correndogli dietro. Una storia che mi ha toccato molto è stata quella di un signore che ci ha raccontato del suo primo giorno di scuola, gli avevano detto che non sarebbe andato a scuola ma a mungere le mucche e lui era triste, invece lo hanno portato a scuola e lui si è inginocchiato e si è messo a piangere.

Sabato 6 maggio, la nostra giornata scolastica è stata diversa dal solito, alle 9,30 siamo usciti dalle classi e, accompagnati dalla professoressa Castaldi, ci siamo recati in RSA per preparare il pranzo insieme agli ospiti, siamo stati divisi in gruppi, abbiamo preparato salatini di pasta sfoglia, tramezzini, gnocchi e torte di mele, abbiamo pranzato tutti insieme e, alla fine, insieme alle educatrici abbiamo pulito e sistemato.

Queste esperienze sono state così emozionanti e arricchenti che abbiamo deciso di trovarci ancora un pomeriggio per fare merenda e cantare insieme.

SARA SUARDI



La scuola calcio che piace: divertimento, sport, impegno

Divertimento, sport, impegno. Citando questi valori nel suo discorso finale, Don Christopher ha riassunto il senso di una bellissima giornata di attività sportiva e partecipazione della comunità presso l'Oratorio di Nembro.

Il torneo Scuola Calcio 2023, organizzato da ASD David Oratorio di Nembro e ASD Gavarnese Calcio, si è tenuto martedì 25 aprile e ha riunito 60 ragazzi, diversi allenatori, tanti genitori e un folto pubblico sulle tribune a vedere tanti piccoli calciatori giocare e impegnarsi in varie partite.

Hanno infatti accolto l'invito a partecipare a questa edizione del torneo le società **Città di Alzano ASD, Polisportiva Vilese ASD, ASD Tribulina Gavarno 1973, ASD Oratorio Albino Calcio**, mentre la **David-Gavarnese** ha schierato ben due squadre al completo.

Nonostante un piccolo imprevisto meteorologico ad inizio del torneo (ma forse vale "torneo bagnato torneo fortunato?!"), la giornata si è svolta come da programma e al termine delle 5 sessioni di incontri previsti, si sono contate **15 partite con ben 57 gol** e tanti bei momenti che gli atleti hanno vissuto con entusiasmo e spensieratezza.

Quest'anno il torneo, reso possibile grazie ai diversi volontari dell'ASD David, dell'ASD Gavarnese Calcio e che in passato ha visto tra i promotori anche Mauro Andreani, è stato dedicato alla memoria di Luigi Bergamelli e Tullio Carrara, due nembresi molto attivi e presenti nella comuni-



tà, entrambi con un passato di attività all'interno della David.

E subito dopo le belle parole di Osvaldo Zanardi, che ha ricordato la presenza dinamica e preziosa di Luigi e Tullio all'interno della David e della comunità di Nembro, si sono svolte le premiazioni alla presenza dei loro famigliari.

Al di là dei risultati del torneo, tutti i bambini che vi hanno preso parte sono stati bravissimi e hanno avuto una medaglia ricordo da portare a casa.

Non importa alla fine chi abbia vinto o perso, perché hanno vinto tutti quelli che si sono messi in gioco con coraggio!

Siamo certi che anche Luigi e Tullio, da lassù, avranno apprezzato.

Arrivederci al 2024!

PATRIZIO RUFFINONI



Tredici più uno



Tanta sofferenza ma altrettanta gioia per la Gavarnese che anche quest'anno è riuscita a centrare l'obiettivo salvezza che significa poter disputare il 14° campionato consecutivo in Promozione e ribadire il proprio ruolo di regina della categoria.

Questa volta è servito lottare fino all'ultimo respiro ottenendo un successo alla 30° giornata il 7 maggio contro la Cividatese in una partita al cardiopalma conclusasi con il risultato di 2-1 per i ragazzi verde-arancio grazie alle reti di Lizzola al 13° centro stagionale e del giovanissimo nembrese Moioli (classe 2005).

Al fischio finale tanti sorrisi, abbracci e qualche pianto liberatorio e di gioia da parte di tutto l'ambiente gavarnese.

Alla vittoria-salvezza ha sicuramente contribuito il folto pubblico arrivato al campo sportivo Saletti quella domenica con tanti gavarnesi accorsi a sostenere la squadra.... Grazie a tutti i tifosi che quel giorno hanno incitato, soffer-

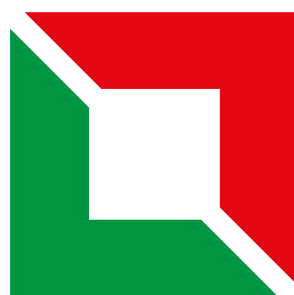
to e spinto i giocatori al traguardo tanto sospirato e alla fine meritato.

Grazie a tutti i giocatori, agli allenatori e ai dirigenti per la dedizione e la tenacia

dimostrata in questo campionato rivelatosi più complicato del previsto.

Complimenti a tutti, abbiamo fatto 13...più 1!

ANDREA



ITALSER
serramenti

SERRAMENTI
ALLUMINIO LEGNO,
ALLUMINIO, PVC

WICONA Internorm
Finestre - Luce e Vita

PARETI MOBILI, VERANDE, PERSIANE, TAPPARELLE,
FACCIAE CONTINUE, CURVATURE CONTO TERZI,
SOSTITUZIONE VECCHI SERRAMENTI

ESPOSIZIONE INTERNA • PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

ITALSER di Acerbis e Rebuzzi s.n.c.

Viale Piave 87 - 24022 Alzano Lombardo (BG) Zona industriale I
Tel. 035 4123047 - Fax 035 516662 - www.italser.it - info@italser.it

Ha vinto lo spirito di squadra



Quando tutte le potenzialità del territorio si uniscono con amicizia e mettono a fattore comune le proprie competenze e potenzialità il risultato non può che essere eccellente. E così è stato. L'organizzazione di Nembrese 1913 supportata dall'aiuto fornito da Atletica Saletti, G.A.N. e gruppo Alpini Nembro sono stati i fautori di un incredibile successo di atleti e pubblico per il primo trofeo Nembrese 1913.

Tre giorni di sport, di amicizia, ottima ristorazione e tanto divertimento dal 29 aprile al 1° maggio.

Una manifestazione di altissimo livello calcistico con la partecipazione di 32 squadre suddivise nelle tre giornate, organizzata dalla direzione tecnica di Nembrese 1913 di Filippo Carobbio e Luca Beltrami con tutti gli staff tecnici, che ha riscosso apprezzamenti da tutte le società partecipanti. Per la cronaca: sabato 29 aprile, **Primi Calci 2014** vincitore Albinoleffe, domenica 30, **Pulcini 2013** vincitore Albinoleffe, lunedì 1° **Maggio Pulcini 2012** vincitore Villa Valle. La ristorazione, preparata e gestita dal magnifico

gruppo alpini di Nembro, ha dimostrato per l'ennesima volta la capacità organizzativa, la solidarietà tipica di chi è sempre pronto all'aiuto e la qualità della ristorazione. E non potevano mancare alcuni ragazzi del progetto 'Gioca con noi' ad aiutare a tenere puliti gli spazi della festa. Nembrese 1913, Atletica Saletti, Gan, Alpini: quattro riferimenti assoluti del territorio che insieme, hanno permesso che a Nembro una nuova ventata di collaborazione tra società non può che essere il preludio di un futuro costruttivo.

La 'squadra' di Nembrese 1913 alla prima esperienza organizzativa in questo specifico evento ha ben operato. Tutto si è svolto nel migliore dei modi grazie all'impegno ed alla capacità che tutti i componenti della società hanno messo in campo. Un nuovo successo dopo il gemellaggio con Atalanta e l'adozione di Atalanta for special.

"Nembrese 1913" vince il campionato di terza categoria (prima squadra)

Un primo semestre 2023 partito con il botto. Ma in questo successo la ciliegina sulla torta è stata la vittoria del campionato di terza categoria della prima squadra, che nell'ultima giornata del campionato si è congedata dal pubblico di casa con una vittoria su Ares Redona. Al termine della partita i giocatori sono stati premiati dal Sindaco Sig. Gianfranco Ravasio e dall'Assessore al bilancio ed allo sport Francesco Brusamolino. Targa di riconoscimento a Piero Birolini direttore sportivo, Alessandro Adobati allenatore, al vice allenatore Giancarlo Botti ed al capitano Savoldi Fabio.



Pronti per il Camp estivo 2023

La dinamica società del presidente Amico con tutto il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio Direttivo sta già lavorando alla prossima stagione che sarà ricca di contenuti e novità. Nel frattempo, oltre alla partecipazione al torneo di Rimini è partita la macchina organizzativa del camp estivo 23 e della splendida esperienza del camp ricreativo 'Gioca con noi-Restate occupati' dedicato ai bambini/e con disabilità.

Presentato il docufilm "Over insight"

Nembrese 1913 non è solo sport, si occupa anche di cultura, infatti venerdì 12 maggio, presso l'Auditorium "Modernissimo" ha presentato "Over insight", regia di Gianmario Lesmo, con il montaggio di Antonio Moioli. È un film documentario che ha per protagonisti i ragazzi e i bambini con disabilità che partecipano da dieci anni ad un progetto di inclusione sportiva denominato 'Over' e 'Gioca con noi, diventiamo una squadra'.

Un bellissimo ed emozionante racconto di persone che vivono questa esperienza e la vogliono raccontare. Un messaggio per dire che vincere vuol dire anche modificare i punti di vista.

GIALES



Una comunità attiva e accogliente

L'Associazione "C.I.S. Comitato iniziative Sociali Onlus" coglie l'occasione dell'estrazione dei biglietti vincenti della sottoscrizione a premi per l'anno 2023, effettuata il 14 aprile scorso, **per ringraziare tutte le persone che la sostengono** da sempre e che hanno continuato a farlo in questi anni così difficili per le realtà che promuovono aggregazione per le persone con disabilità.

Un particolare ringraziamento va a **tutta la comunità di Nembro** che continua a sostenere la nostra Associazione in svariati modi: ci sono persone che direttamente si impegnano e ci aiutano nello svolgimento delle attività di tempo libero a favore delle persone con disabilità, altre ci sostengono aderendo alla nostra sottoscrizione a premi, altre partecipando alle manifestazioni culturali e sportive che promuoviamo. L'Oratorio e l'Amministrazione ci mettono a disposizione spazi per le nostre iniziative. Senza tutto questo sostegno non sarebbe possibile realizzare e offrire occasioni di aggregazione alle persone con disabilità e alle persone che decidono di condividere del tempo o delle passioni con loro nello spirito



che fin dagli esordi caratterizza la nostra Associazione: promuovere iniziative dall'alto valore sociale e alla portata di tutti.

Si è iniziato promuovendo negli anni 80 la **Camminiamo insieme** in collaborazione con G.S. Carlo Nembrini. Oggi abbiamo sperimentato che ciò è possibile anche nell'arte, nella musica, nello sport.

A tal proposito quest'anno abbiamo avuto la grande opportunità di avere il sostegno della **Nembrese Academy** per far continuare l'attività di **baskin** (basket inclusivo) che è nato nel nostro territorio ormai dieci anni orsono.

Infatti molte delle nostre iniziative di integrazione e promozione sono state sospese a causa della pandemia. Con tenacia abbiamo resistito e ora stiamo ricostruendo iniziative nel nostro territorio. La scorsa estate abbiamo anche ripreso i soggiorni vacanza per le persone con disabilità che frequentano i Centri Diurni Disabili di Nembro e Gandino.

Ricordo infine che è possibile sostenere la nostra Associazione con la donazione del 5 x 1000 della propria imposta sul reddito delle persone fisiche. È sufficiente apporre il codice fiscale dell'**Associazione 95179710165** all'interno del primo riquadro denominato "Sostegni al volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, etc....".

Grazie di nuovo a tutti coloro che ci sostengono.

PAOLA SALES, PRESIDENTE

41° SOTTOSCRIZIONE A PREMI - ANNO 2023 (NUMERI VINCENTI)

1) Buono Alimentare di € 400 presso Gastronomia "Morotti" – Albino	4127
2) Monopattino elettrico offerto da Autofficina "Recchia"	132
3) Cesto Alimentari offerto da "Macelleria Algeri" – Nembro	321
4) Cena per due persone offerta da "Nasturzio" presso la Ripa di Albino	5304
5) Copia d'autore certificata di De Chirico	5166
6) Orologio offerto da Oreficeria "Zanchi" – Nembro	374
7) Casco Bike offerto da "KASK" – Chiuduno	3911
8) Buono per 4 persone offerto da "Cascina Ombria" – Caprino Bergamasco	1073
9) Aerosol offerto da Farmacia "S. Faustino" – Nembro	1933
10) Set di valigie	4667
11) Phone per capelli offerto da "Hair Look" – Pradalunga	1970
12) Buono da 50 € presso CAP GOMME (per acquisto 4 gomme) – Albino	1373
13) Buono da € 50 offerto da parrucchiera "Nadia" – Pradalunga	1822
14) Confezione di vino offerto da "Vini Valoti" – Nembro	3083
15) Bicicletta da donna	2198
16) Macchina per caffè	3045
17) Zaino da montagna	372
18) Amaro prodotto da Centro Diurno Disabili + set bicchieri	6057
19) Set di coltelli	4780
20) Servizio 6 tazze da caffè	4665

Per il ritiro dei premi: scrivere mail a associazioneecisonlus@libero.it o telefonare a:

- Centro Diurno Disabili di Nembro – via Kennedy n. 2 – 24027 Nembro (BG) – tel. 035 0744720
- Centro Diurno Disabili di Albino – via Aldo Moro 2/15,2/17– 24021 Albino (BG) – tel. 035 0772416
- Prima di passare per il ritiro è necessario accordarsi sul giorno e l'ora della consegna.

In festa per il 95° anno di fondazione



Con il mese di maggio è iniziata per il gruppo un'attività frenetica, che culminerà nelle giornate del 24-25 giugno con i festeggiamenti per il 95° anno di fondazione del Gruppo.

Abbiamo iniziato collaborando con Nembrese 1913, per la gestione del punto di ristoro nella tre giorni di calcio giovanile presso il centro sportivo Saletti nei giorni 29-30 aprile e 1° maggio.

Domenica 14 eravamo a Udine per la 94° adunata nazionale, poi il montaggio della tensostruttura, e **sabato 27 la consegna della Costituzione e del Tricolore agli studenti di terza media.**

Con il **28 maggio** daremo il via alle nostre richiestissime grigliate, il **2 giugno** non mancheremo alla cerimonia per la festa della Repubblica. È in programma per **l'11 giugno** una gustosa costinata.

BEPPE ZENONI

Anticipiamo il programma per i festeggiamenti del nostro 95° anniversario di fondazione che si terrà nei giorni 24-25 giugno.

SABATO 24:

ore 18 partecipazione alla Messa delle 18,00; a seguire una serata in allegria aperta a tutti presso il Parco Rotondo, con birra pane e cotechino, e altro ancora. Verranno esposti degli elaborati sugli alpini realizzati dai ragazzi della terza media.

DOMENICA 25:

ore 8: ritrovo al parco per la colazione alpina;
ore 9,30: "ammassamento" in piazza della Libertà per l'alza bandiera e saluti del capogruppo e delle autorità partecipanti;
ore 10: inizio sfilata per le vie del paese con passaggio presso la nostra chiesetta e omaggio agli alpini che sono "andati avanti".

Conclusione al parco dove verrà servito il Rancio su prenotazione:

cell. 3474665922

cell. 3283932196

cell. 3400694344

anche su





Per nutrire la speranza

È diventata una bella tradizione quella di celebrare allo Zuccarello la Messa del 1° maggio, festa di San Giuseppe lavoratore, e festa del lavoro promossa dalle ACLI. Anche quest'anno il Circolo di Nembro ha organizzato la celebrazione eucaristica. Molti i fedeli che hanno partecipato, grazie anche alle condizioni meteorologiche favorevoli e hanno potuto ascoltare le parole lette all'introduzione della messa:

«I Vescovi italiani, per questa festa hanno preparato un messaggio dal titolo: **Giovani e lavoro per nutrire la speranza**. Alcuni passaggi che ci interpellano con urgenza: "(...) oggi un quarto dei giovani della nostra nazione non trova lavoro. Essi pagano il conto di un modello culturale che non promuove a sufficienza la formazione, la fatica ad accompagnarli nei passi decisivi della vita e non riesce ad offrire motivi di speranza (...)".

Papa Francesco sottolinea che spesso nel mondo del lavoro i giovani sperimentano forme di esclusione ed emarginazione. **Inoltre i giovani disoccupati crescono senza dignità, perché non sono UNITI dal lavoro che è quello che dà dignità.**"

Gli acclisti di Nembro, come ogni anno, sono qui riuniti per pregare con la comunità e affidare al Padre il mondo del lavoro e, insieme, chiedere il dono della Pace per il popolo ucraino e per tutti gli altri popoli che ancora oggi stanno vivendo in situazioni di guerra.

Preghiamo perché si rafforzi una economia che sa prendersi cura di tutti e non lasci indietro nessuno, attenta al grido dei giovani che rischiano di essere impoveriti del loro futuro.

Ci uniamo a tutti i lavoratori che in ogni parte del mondo oggi celebrano questa festa consapevole che il lavoro dà all'uomo dignità e libertà».



Onoranze funebri

Nembro - via Marconi, 5

Barcella

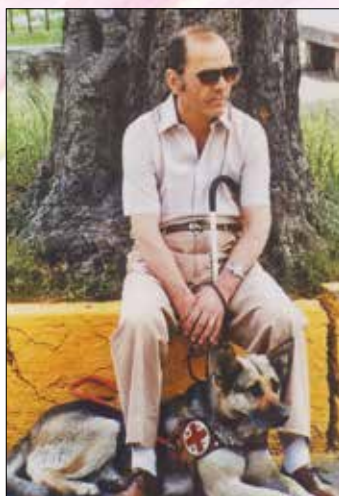
A DISPOSIZIONE CASA DEL COMMIATO

035.65.66.67

BARCELLA STEFANO 349 121 06 31

Dal 1989
la nostra competenza
a vostra disposizione
per ogni esigenza di:

Onoranze funebri
disbrigo pratiche
cremazioni
arte funeraria
lapidi - monumenti
addobbi floreali
servizio ambulanza 24 h

**GIUSEPPE PELLICOLI**

8/2/1931 – 5/5/2023

Giuseppe Pellicoli, all'età di 92 anni, è tornato alla casa del Padre il 5 maggio 2023. Era nato a Nembro, nella zona di via Vittoria, il primo di sei fratelli. La vita di Giuseppe è stata lunga e travagliata, ma questo viaggio l'ha condiviso con Agnese Camozzi, l'adorata compagna della sua vita. Quando erano fidanzati Agnese fu a lungo malata tanto da rimandare il matrimonio. Poi quando finalmente si era rimessa in salute, un grave incidente sul lavoro aveva privato della vista Giuseppe: una barra di ferro

infuocata lo aveva colpito agli occhi. Nonostante questo grave evento si sposarono e la loro vita insieme è stata lunga e felice, anche se non sono mancate le difficoltà.

Giuseppe amava la musica, suonava il clarinetto e per molti anni ha fatto parte del corpo bandistico di Nembro. Con Agnese amavano passeggiare insieme, accompagnati dal fedele pastore tedesco che gli faceva da guida (ne ha avuti ben quattro, l'ultima la fedele Bea). Sono stati una coppia affiatata che ha sempre avuto una particolare attenzione verso chi era più fragile di loro.

Poi la salute per entrambi col tempo si è fatta precaria, Agnese non era più in grado di accompagnarlo e così con l'aiuto costante di un amico lo si poteva incontrare in giro per il paese.

Negli ultimi anni Giuseppe è stato ospite della Casa di Riposo di Nembro, struttura nella quale aveva trovato accoglienza, prima di lui, Agnese, a seguito dell'aggravarsi delle sue condizioni di salute.

Ora si è ricongiunto con la moglie nella vita eterna dove tornerà a vedere la bellezza della gloria di Dio, bellezza che per tanti anni, qui, sulla terra non aveva più potuto gustare.

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la sua perdita.

**GIUSEPPE ROTA**

10/12/1910 – 17/1/1983

**PIERINA MOROTTI**

29/6/1914 – 19/5/2000

Una Santa Messa è stata celebrata.

**GIUSEPPE CUMETTI**

3/4/1935 – 22/5/2022

*Tu vivi,
vivi nei miei pensieri,
nelle parole e gesti
che compio ogni giorno
quando con una mano
sul cuore ti penso
e parlo di te.*

*Il mio cuore
ti appartiene,
mi manchi.*

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con serietà, competenza e onestà.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

**Onoranze Funebri
CAPRINI**

Ufficio: NEMBRO, via Ronchetti 2
tel. 035 52.08.37 - 035 51.10.54 (6 linee r.a.)

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.R. srl

Sede: RANICA, via Redipuglia 27

Responsabile di zona: **ANTONIO MASCHER - Cell. 335 70.80.048**

Vasto assortimento di arte funeraria, lapidi, tombe, servizi cimiteriali
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA | CASA DEL COMMiato

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE GIUGNO, LUGLIO E AGOSTO 2023

CHIESA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
PLEBANA	-	-	-	-	-	18	7.30, 10, 18
SANTA MARIA	7.30, 9	7.30, 9	7.30, 9	7.30, 9	7.30, 9	7.30	-
CASA DI RIPOSO	-	15.30	-	-	-	-	-
SAN FAUSTINO	20,30 (GIU./SET.) MADONNA DELL'UVA	-	-	-	-	17	9.30
SAN NICOLA	-	8	-	-	20.30	17	8
SAN ROCCO - VIANA	18	18	18 (GIU./SET.)	18	18	18	10
ZUCCARELLO	-	-	-	20.30 (MAG./LUG.)	-	-	16 17.30 NOVENA
SAN VITO	-	-	-	-	-	-	10.30 1ª DOM
CIMITERO	-	20.30 (GIU./LUG.)	-	-	-	-	-
SAN GIOVANNI XXIII	18 (MAG./SET.)	18 (MAG./SET.)	-	18 (MAG./SET.)	18 (MAG./SET.)	18	10
SANT'ANTONIO	-	20 (CIMITERO)	18 (MAG./SET.)	-	-	-	7.30

A GAVARNO

■ PREFESTIVE

San Giovanni XXIII ore 18

■ FESTIVE

Sant'Antonio ore 7,30
San Giovanni XXIII ore 10

■ NEI GIORNI FERIALI

San Giovanni XXIII ore 18 (da lun. a ven.)
ore 17,30 adorazione eucaristica (sab.)
Sant'Antonio ore 18 (mercoledì)

A LONNO

■ FESTIVE

Parrocchiale ore 8,30 e ore 10

■ NEI GIORNI FERIALI

Parrocchiale ore 18 (lun. mar. gio. ven.)
ore 8,30 (mer. e sab.)

Il sabato pomeriggio dalle ore 17,15, durante l'adorazione, sarà presente un sacerdote in Plebana per le Confessioni.

NUMERI TELEFONICI UTILI

Uffici Parrocchiali Tel. 035.520.858
aperti ore 9-11 lunedì-mercoledì-venerdì- sabato

e-mail: parrocchianembro@inwind.it

Oratorio 035.520.420

Scuola Materna Crespi-Zilioli 035.520.838

Scuola Materna di Gavarno 035.520.398

Lonno - Parroco 035.515.415

Casa di Riposo 035.521.105

A.V.I.S. e A.I.D.O. (1° e 3° lunedì dalle 19 alle 20
chiuso il mese di agosto)

IL NEMBRO

Periodico della Parrocchia di San Martino Nembro
DIRETTORE RESPONSABILE: Mons. Arturo Bellini
REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE Piazza Umberto I, 5
24027 Nembro - Tel. 035.520.858
Posta elettronica: redazionenembro@gmail.com

Centro di Primo Ascolto 035.520.420
371.58.14.667

e-mail: inascoltonembro@alice.it
aperto mar. ore 15-17, merc.-gio. ore 9-10,30

C.I.F. - Centro Italiano Femminile 327.574.3849
e-mail: cifdinembro@gmail.com

aperto tutti i martedì ore 9-11,30 il secondo e
l'ultimo sabato del mese ore 9,30-11

Cinetatro San Filippo Neri 035.520.420

e-mail: info@teatrosanfilipponei.it
sito internet: www.teatrosanfilipponei.it

Aut.del tribunale di Bergamo n° 44 del 23/12/85

FOTOGRAFIE TiBi

GRAFICA E IMPAGINAZIONE Grafica Marcassoli

STAMPA Litostampa Bergamo

ABBONAMENTO € 30 Italia, € 50/60 estero, una copia € 3,50

ORARI 9-11 e 15-17 martedì; 9-11 giovedì

TELEFONI DEI SACERDOTI

Arciprete don Antonio Guarnieri 035.522.192
349.61.31.473
donantonioguarnieri@gmail.com

Don Christopher Seminati 035.520.420
donc@oratorionembro.org

Don Giuseppe Belotti 035.520.064
333.40.22.503
donbelotti@gmail.com

Don Alberto Mascheretti 333.52.31.478
donalbert.masc@gmail.com

Padre Andrea Pesenti 345.83.52.866
andrea_pesenti@icloud.com

Don Giuseppe Turani 340.77.36.511
giuseppe.turani50@gmail.com

Don Sergio Gamberoni 349.25.06.907
padresergio74@gmail.com

Don Roberto Zanini 035.515.415
Parroco di Lonno 347.77.86.243
donrobyz@tiscali.it

PER LE EMERGENZE

Nelle emergenze, se non sono direttamente rintracciabili i sacerdoti, rivolgersi al sacrista cell 340.52.38.520